che significa che avete paura? Se voi (parole incomprensibili).

*Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.*

**La Serra** –(parole incomprensibili) una cosa...

**Antonio** –Eh.

**La Serra** –Se tu (parole incomprensibili).

**Antonio** –E dici...

**La Serra** –Qualche giorno fa, dopo l'arresto di questi cretini...

**Antonio** –Eh.

**La Serra** –Che poi l'hanno già sgonfiati.

**Antonio** –Sì, va bene.

**La Serra** –COLACI fu il più intelligente di tutti quanti. Dice: "Per carità, che non si angosci", disse a me. "Mi ha detto l'ingegnere che l'inchiesta riguarda pure lui". Questo mi disse. "Perché vogliono colpire DE FILIPPO". Io non ho detto proprio niente. Questo è successo venti giorni fa, quindici... quindici giorni fa, non lo so. Ma dice: "Per carità, non si angosci". Disse (parole incomprensibili) quello è intelligente. **"E qui soprattutto non parli per telefono". Quindi ti giustifico...**

**Antonio** –Eh.

**La Serra** –...i loro comportamenti, perché vogliono tutti DE FILIPPO. Hai capito? L'inchiesta sulla sanità era mirata a colpire DE FILIPPO, quindi lui... io non ho detto proprio niente a te, proprio per evitare (parole incomprensibili).

**Antonio** –No, invece me lo dovevi dire, sono cose che (parole incomprensibili).

*Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.*

**La Serra** –E non ha detto niente e ha fatto questo. E' finita in una bolla di sapone.

**Antonio** –Eh... che... come disse? La... la... "L'inchiesta riguarda anche lui".

**La Serra** –L'inchiesta riguarda... da una soffiata che abbiamo avuto... l'inchiesta riguarda anche lui, perché vogliono sapere i rapporti che DE FILIPPO ha con lui, hai capito? Perché vogliono... quindi questi vogliono colpire... l'inchiesta riguarda DE FILIPPO, però siccome pensano che tu abbia rapporti... io non ti ho detto niente, perché secondo me di queste cose meno si sa e meglio è. Questa è una mia opinione. (parole incomprensibili).

**Antonio** – (parole incomprensibili) da DE FILIPPO.

**La Serra** –Sì che ci vanno, da DE FILIPPO. Così in questa cosa ci vanno, da DE FILIPPO.

**Antonio** –Allora ripetiamo. Tu testualmente non devi dire né una parola in più, perché se...

*Il Giudice per le Indagini Preliminari*
*dr.ssa Gerardina Romaniello*

**La Serra** –Eh sì.

**Antonio** – ...fa il discorso alla maniera sua che parte dalla A e arriva a finire certe volte... Tu gli devi dire queste quattro parole, né più né meno: "Antonio DE SIO, tu sai il rapporto fraterno, eccetera, mi prega di dirvi...".

**La Serra** –Di dirvi che...

**Antonio** –"...siccome sono stato a Roma, non vi ha mandato né un familiare, niente. Ha mandato me[73] a dirti che è in corso una cosa sull'esposto anonimo fatto nei loro riguardi, eccetera. La cosa – dici – da come si è messa – dici – è una stronzata, però poiché avrebbe piacere di farti... di portartene a conoscenza, **perché in qualche modo potrebbe anche interessare te** – dici – lui gradirebbe che all'una delle due occasioni che vai a Napoli, se mi dici quando ci vai, lo dici a me, chiami me. Mi dici: «Sarò alle ore tot là» e lui vi viene a trovare per... per riferirvi – dici – ma niente di particolare, niente di cose. (parole incomprensibili)".

*Tratto incomprensibile per accavallamento di voci.*

**Antonio** – Ma questo imbecille che non viene mai. Lo devo mandare a fare in culo, a lui e chi cazzo...

*Antonio alza la cornetta del telefono, ma subito riaggancia.*

**Antonio** –Io sono nervosissimo perché se tu sapessi, è un periodo proprio... mi indispone questo modo di fare. Che...

*Antonio parla al telefono con la segretaria.*

**Antonio** – (parole incomprensibili) coso... come cazzo si chiama quello lì che è venuto anche stamattina? GAGLIARDI doveva venire.

**...** –...

**Antonio** –Eh! Me lo potete chiamare? Pronto?

**...** –...

**Antonio** –Ma no. Marcella... gli ha confermato per le cinque, quello. Potete chiamare? Dici: "Ma stai venendo o no?".

**...** –...

**Antonio** –Eh!

**...** –...

**Antonio** –Eh, va bene, dai. Eh! Va bene.

*Termina la conversazione telefonica.*

**La Serra** – Non so. Senti, dieci minuti, offrimi un caffè o un thé e ti parlo di cose che (parole incomprensibili).

**Antonio** – Eh, dici, dì.

**La Serra** –Allora... (parole incomprensibili).

**Antonio** –(parole incomprensibili).

---

[73] Sembra quasi un messaggio di tipo mafioso.

*Squilla il cellulare di Antonio De Sio.*

**Antonio** – Pronto?

**...** –...

**Antonio** –Oh, e dai, dai. Ciao.

**...** –...

**Antonio** –Sì, sì.

**...** –...

**Antonio** –Ciao, ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

*Antonio chiama la segretaria.*

**Antonio** – Pronto? Ueh. Non lo chiamate, che sta arrivando. Puoi fare un caffè?

**...** –...

**Antonio** –Un caffè e un bicchiere d'acqua, dai.

*Termina la conversazione telefonica.*

*Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.*

**La Serra** –(parole incomprensibili) mi ha accompagnato alla porta, ma poi dice: "Che non si angosci". (ride) "Che non è il ca...", voleva dire: "Non è il caso". Però quello, cioè ti aveva detto (parole incomprensibili). Più dico: "**Non parliamo per telefono"... non per dire che sta preoccupato (parola incomprensibile), eh, non parliamo per telefono. E qui devi giustificare un poco questo comportamento.**

*Tratto incomprensibile.*

**Antonio** –Eugenio, ti ho detto, li capisco, li giustifico e ho capito tutto, però gli voglio dire a questo pazzo...

**La Serra** –(parole incomprensibili).

**Antonio** –...che questo qui sistematicamente a tutte le persone che vanno al... al... (parole incomprensibili) non gli deve andare a dire (parole incomprensibili). La prima domanda che fa: "Ma nel vostro ufficio è venuto DE FILIPPO? Ma voi conoscete DE FILIPPO? Ma sapete se (parole incomprensibili) l'ingegnere di Antonio e DE FILIPPO?". Insomma, coglione, vai a dire all'autista mio queste domande? Ma proprio uno scemo, un ebete, un quaquaraquà, perché...

**La Serra** –Certo.

**Antonio** –Solamente perché ha vinto il concorso si mette a fare l'investigatore alla Sherlock Holmes, ma però Sherlock Holmes era (parole incomprensibili). Questo piglia e si improvvisa lo scoop. Hanno trovato un veterinario che si pigliava venti lire di tangenti, ha fatto fare una fotografia, quattro (parole incomprensibili).

**La Serra** –(parole incomprensibili).

**Antonio** –Eh, eh.
**La Serra** –(parole incomprensibili).
**Antonio** – Associazione a delinquere...
**La Serra** –(parole incomprensibili). addetto al Tribunale del... e questo lo... lo diceva... e pure LAGROTTA che parlava di questo caso, ha detto a BONAVITA che quelli sono proprio stronzi, che l'inchiesta è partita dalla GENOVESE, il cui marito sta con il laboratorio fisioterapico. Che c'entra...
**Antonio** –Eh.
**La Serra** – Dice: "Questi sono proprio figli di puttana". (parole incomprensibili) .
**Antonio** – Allora mi fai sapere?
**La Serra** –Sine! Tu quando sei a Potenza?
**Antonio** –Io non vengo, io sono qui mercoledì. Se per mercoledì, o uno di questi (parole incomprensibili)...
**La Serra** –Tu stai fino a mercol... Tu stai tutta la settimana...
**Antonio** –E quasi tutta la settimana finisce che sto qua. (parole incomprensibili). Hai capito?
**La Serra** –Va bene, allora ho capito. Chiuso questo discorso. Ora dico, partiamo (parole incomprensibili).
**Antonio** –O se no Rocco COLANGELO mi farebbe (parole incomprensibili). Lui è... sta mobilitando mezzo mondo, questo figlio di puttana. Fa vedere che va a pigliare le carte a... a... **arriva all'AGIP, se arriva all'AGIP mi fa male, eh, non hai capito? Mi fa male, perché quelli immediatamente (parole incomprensibili). Questo alla fine... hai capito? Io mi auguro che questo scemo chiuda la cosa quanto prima, se no sono cazzi amari, sono.**

*Squilla il cellulare di De Sio.*

**Antonio** – Sì? Pronto?
**...** –...
**Antonio** –Oh, bello. Sì. No, no, no, no, niente.
**...** –...
**Antonio** –E ho capito, ho capito, ho capito.
**...** –...
**Antonio** –Eh.
**...** –...
**Antonio** –E penso di sì.

*Cade la linea.*
*Bussano alla porta.*

**Antonio** – Avanti.

*Entra qualcuno.*

**Antonio** –Ehi, grazie. Grazie.

**La Serra** – Posso prendere anche il bicchiere d'acqua?
**Antonio** – Portane due, dai. Portane un altro, dai.
*Squilla di nuovo il cellulare di De Sio.*
**Antonio** – Guarda, io tengo questo telefono che fa proprio schifo. Eh!
**...** –...
**Antonio** –Se cade, ti chiamo io, dai.
**...** –...
**Antonio** –Eh, eh!
**...** –...
**Antonio** –Eh, va bene.
**...** –...
**Antonio** –Va bene, va bene, va bene. Va bene, va bene, OK.
**...** –...
**Antonio** –Va bene.
**...** –...
**Antonio** –Eh!
**...** –...
**Antonio** –Eh!
**...** –...
**Antonio** –Eh!
**...** –...
**Antonio** –Ah, ho capito. Ho capito, ho capito.
**...** –...
**Antonio** –Ho capito, ho capito, ho capito.
**...** –...
**Antonio** –Ho capito, ho capito. Ho capito.
**...** –...
**Antonio** –Ho capito.
**...** –...
**Antonio** –E va bene.
**...** –...
**Antonio** –Ho capito, ho capito. Eh, va bene. Dopo ne parliamo, dai.
**...** –...
**Antonio** –Eh, poi ci vediamo con calma e ne parliamo, perché io voglio fare... voglio fare Capodanno qua. Eh... Possiamo trovare qualche altro, non invitiamo lei, poi vediamo.
**...** –...
**Antonio** –Va bene, va bene, va bene, va bene.
**...** –...
**Antonio** –Eh? Ci sentiamo con calma. Come dici tu?
**...** –...
**Antonio** –Perché... sì, poi (parole incomprensibili), come ti voglio dire? Però... eh... io mi voglio fare Capodanno qua. Eh!

... –...

**Antonio** –Allora volevo... perché ho pure gli altri amici che erano d'accordo, quell'altro gruppo. Eh! Erano tutti quanti disponibili.

... –...

**Antonio** –Eh, bravo.

... –...

**Antonio** –Va bene. Ti ringrazio.

... –...

**Antonio** –Ti ringrazio. Ciao ciao ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

**Antonio** – Io devo chiamare mio figlio. Tu mi devi dire una cosa... Michele sta a Moliterno che sta seguendo... sicuramente.

**La Serra** –Non ti devo dire niente, me ne devo andare. Ci sentiamo tra lunedì e martedì.

**Antonio** –Però chiedi pure a coso...

**La Serra** – Ma certo. Ma non ti preoccupare, ma come ti devo dire...

**Antonio** –Ma quello, oltre tutto...

*Antonio parla a telefono con Michele.*

**Antonio** – Oh! Dammi Michele.

**Michele** –...

**Antonio** –Oh! Ma io perciò te l'ho domandato, perché...

**Michele** –...

**Antonio** –Eh?

**Michele** –...

**Antonio** –Ma io mi sono... ma io sono tranquillissimo, Madonna mia! Mannaggia la... Guarda, ora devo cominciare a bestemmiare, guarda. Non riesco a parlare più con voi. Ma che cazzo me ne fotte? (parole incomprensibili) Ma questa è una cosa che mi può... mi può far preoccupare? Non ho capito. Le preoccupazioni sono altre, quelle che tengo io. Non queste stronzate.

**Michele** –...

**Antonio** –Eh! Queste sono... allora (parole incomprensibili) lunedì sei a Napoli, acchiappati questo cretino e proponi il licenziamento. La faccio io la lettera a CAPALDO. Vogliono l'annullamento di cose. Oh!

**Michele** –...

**Antonio** –E faglielo vedere, faglielo vedere. Ma dici: "Ma che cazzo pensate? Che noi siamo tenuti a...". Se non l'ha voluto fare, basta. L'impegno nostro era quello di non fare più niente. Fatevelo voi! Vaffanculo! Ma che cazzo di modi...

**Michele** –...

**Antonio** –No, è che mi interessava se questi benedetti budget rientrano o... o sono bloccati.

**Michele** –...

**Antonio** –Eh, quella è la cosa importante.

**Michele** –...

**Antonio** –Io comunque martedì mattina sono là da questo qui e ora sta venendo GAGLIARDI da me. Poi ti riferisco.

**Michele** –...

**Antonio** –Eh, va bene?

**Michele** –...

**Antonio** –Poi...tengo La Serra qua. Se lunedì ti viene a trovare ti dice pure qualche cosa di interessante. Eh!

**Michele** –...

*Si sente la voce di La Serra che dice: "Martedì mi faccio vedere".*

**Antonio** –Ti viene a trovare e ti dice qualche cosa di interessante, perché lui (parole incomprensibili) venticinque giorni (parole incomprensibili) (ride) perché la cosa dice che riguarda essenzialmente **il nostro amico... VITO**. Eh! Ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

**La Serra** – Sì, ma non (parole incomprensibili). Ci sarà un'inchiesta, Antonio. (parole incomprensibili) Non ingigantire questa cosa.

**Antonio** –Io non ingigantisco niente, comunque. L'unica cosa è che io ci voglio parlare con questi qua.

*Tratto incomprensibile per accavallamento di voci.*

**Antonio** –Perché poiché questi rigirano una continuazione a dire: "Ma tu... lei conosce DE FILIPPO? Ha (parole incomprensibili) DE FILIPPO?".

*Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.*

**Antonio** –Eh... Il procuratore... Il vice procuratore.

**La Serra** –...tutti quelli che...

**Antonio** –Ma non è che a tutti. Insomma, ogni tanto dice: "Ma avete... avete... avete verificato che nell'ufficio vengono uomini politici? (parole incomprensibili)". Dice: "L'altro giorno è stato pure BERLUSCONI".

*Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.*

**Antonio** –Uno che getta il sangue dalla mattina alla sera, che lavora... sono cinquant'anni che non abbiamo avuto mai una ca... non abbiamo avuto mai una contravvenzione dall'INPS o dall'INAIL. Teniamo chiuso il fisco al duemila, tutto il duemila. Hanno fatto le verifiche: tutto a posto. Non ci hanno (parole incomprensibili) neanche mille lire, non ci hanno fatto (parole incomprensibili) la Finanza. Mannaggia San... Procopio. Non voglio bestemmiare.

*Il Giudice per le Indagini Preliminari*
*dr.ssa Gerardina Romaniello*

*Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.*

**La Serra** –La gente... la gente gli fai una festa, perché (parole incomprensibili). Ma qual è il problema, Antonio? Ma io riesco a pigliare un lavoro (parole incomprensibili). Ma che cazzo dici? Ma io li ho allontanati.

**Antonio** –Ma questa, ti dico, è una cosa vergognosa.

**La Serra** –Quando si fece il piano regolatore sul campo da tennis dove c'è... invece di mettere il verde, che so che dovevano espropriare e cose, là. Allora feci fare un esposto ad Annamaria, per vedere poi... cento e uno esposti. Quanti ne accolsero di questi cento e uno?

**Antonio** –Cento.

**La Serra** –Cento. Quando (parole incomprensibili) di Annamaria, allora andai da Michele (cognome incomprensibile). Ecco perché me ne sono fatte... Dissi: "Michele, Madonna che paesano che tiene (parole incomprensibili). Mamma mia". (parole incomprensibili) il piano regolatore in avvio arrivò con le prescrizioni regionali. Bubum, si accetta...

*Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.*

**Antonio** –Però guarda è una... è una battaglia.

**La Serra** –E certo che è una battaglia. (parole incomprensibili) lo sai qual è? Smontarla. Che quello così... io così feci per i problemi... Ma tu... tu sei venuto qualche volta allo studio mio? Nel '70, là... Io quando cominciai, così, non ci pensai mica.

**Antonio** –Ma quello pure mio fratello e... ma quello pure mio fratello è...

**La Serra** –Oh. Smontarlo! (parole incomprensibili) Ma io devo reggere dieci persone, devo pagare tutte queste cose. E voi mi dovete sputare in faccia? Ma andate a fare in culo (parole incomprensibili). Tu sei stato troppo buono, io rispetto a te sono più cattivo, nel senso che quelli quando fanno la cosa (parole incomprensibili).

**Antonio** –(parole incomprensibili).

**La Serra** –Antonio!

**Antonio** –E sì, è una battuta.

**La Serra** – Una battuta è stata?

**Antonio** – (parole incomprensibili).

**La Serra** –Non parlare al telefono e insomma non... per dire questo, non per dire... per dire... devi... perché questo riguarda lui, hai capito? E' l'inchiesta che vogliono colpire insomma... c'è questo, che loro (parole incomprensibili) deve attaccare la Giunta Regionale, hai capito? Tu c'entri di striscio là. Che cazzo... non ti preoccupare. Quello deve colpire e speriamo che trovino qualche cosa. (ride)

**Antonio** –Un casino.

**La Serra** –No, aspetta. Ma guarda che secondo me, guarda, da quello che ha detto LAGROTTA... LAGROTTA ha detto che i rapporti tra GIUZIO e BUBBICO, almeno (parole incomprensibili).

**Antonio** –Ma che rapporti ci sono tra GIUZIO e BUBBICO? (parole incomprensibili).

**La Serra** –Guarda, tu lo sai che GIUZIO ha fatto una società unica con l'Acquedotto Pugliese?

**Antonio** –E sì, e questa è una cosa... una cosa... sta preparando (parole incomprensibili).

**La Serra** –Ha fatto una società che per ora è bloccata (parole incomprensibili). Dunque, ora ti dico. Io... intanto è stato piacevole, ti dico che è stato sempre piacevole. Io poi con lui ho avuto sempre una (parole incomprensibili) ma pure di più, due o tre ore insieme. **Mi ha telefonato tre volte VICECONTI (parole incomprensibili). Forse lo mettono nel Comitato Tecnico Scientifico, e mi pare una cosa buona.**

**Antonio** – Sì, sì, lo so, lo so.

**La Serra** – Perché insomma...

*Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.*

**Antonio** – Io la sto seguendo, questa cosa.

**La Serra** –E perché questi (parole incomprensibili) hanno trattato male... a te compreso, a tutti quanti noi.

*Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.*

**La Serra** –(parole incomprensibili) dice che portò (parole incomprensibili) LUONGO, che questa tutto sommato è una persona...

**Antonio** – Civile.

**La Serra** – ...civile, che ci vai d'accordo.

**Antonio** –Io ho parlato già con... con... con il suo segretario, quindi già gli ho lasciato il messaggio, a...

**La Serra** –Sì.

**Antonio** –...ad abundantiam. Dici: "So che ha parlato anche con il tuo segretario. Gli avrebbe fatto piacere...".

**La Serra** –Quindi...

**Antonio** –"Se tu dici a me quando (parole incomprensibili) puoi incontrare, io glielo dico, lo incontro e...".

**La Serra** –(parole incomprensibili).

**Antonio** –(parole incomprensibili) Dici... niente, devi dire le cose... è brutto quando dici a quello: "Non parlare per telefono". Quelli già stanno col culo sbarrato! Gli devi dire: "(parole incomprensibili) perché Antonio tiene pure qualche cosa da dirvi e dati i rapporti... tu lo sai, i rapporti fraterni –

*Il Giudice per le Indagini Preliminari*
*dr.ssa Gerardina Romandiello*

dici - anziché di dirlo a qualcuno dei suoi che poteva essere (parole incomprensibili) mio fratello".

*Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.*

**La Serra** -(parole incomprensibili) lunedì e il martedì sta a Potenza, o no, (parole incomprensibili)?

**Antonio** -Eh... il martedì pomeriggio se ne viene.

**La Serra** -Io passo pure domani. Io pure domani... io domani sto tutta la giornata fuori.

**Antonio** -E domani lo puoi fare?

**La Serra** -Domani lo posso (parole incomprensibili).

**Antonio** -E domani lo puoi fare.

**La Serra** -(parole incomprensibili) fare più facilmente.

*Tratto incomprensibile.*

**La Serra** -A DE FILIPPO no, DE FILIPPO devo trovare un altro...

**Antonio** -Tu gli dici pure... dici: "Guarda, io so che lui ha parlato anche con il tuo segretario, voleva sapere... se me lo dici, me lo puoi dire, quando vi potete vedere - dici - lui avrebbe piacere di incontrarti", perché ci sono delle cose che lui mi aveva detto. Ora non lo so se è opportuno andare avanti su certe assunzioni, certe cose che abbiamo fatto.

**La Serra** -(parole incomprensibili).

**Antonio** **-Oh, Madonna... Io ho bisogno di chiarirmi con lui, perché pare che (parole incomprensibili) non la devo stoppare, dobbiamo stare attenti pure (parole incomprensibili) all'ANAS... all'AGIP perché non vorrei avere (parole incomprensibili).**

**La Serra** -Eh.

**Antonio** **-Quello non è arrivato all'AGIP, si è fermato a livello zonale.**

**La Serra** -Comunque (parole incomprensibili). "Io ti dico questo: con la Magistratura non vivi. Sarebbero (parole incomprensibili)".

**Antonio** **-Perciò, sapere (parole incomprensibili) non lo fare, perché questi quando sono arrivati a DE FILIPPO...**

***Progr. n. 16212, ore 18.02***

**Antonio** -...la Giunta Regionale. Ma eh... Quindi mette sotto lo stesso piano e lo mette sempre per la cosa, come cazzo si chiama, non mi ricordo mai, quello che fu arrestato... il (parole incomprensibili) del Tribunale.

**La Serra** -Ah, ho capito, CAMPANA.

**Antonio** -CAMPANA, eh. Prima parla... prima chiede di CAMPANA e poi di DE FILIPPO. Prima (parole incomprensibili). E' proprio... (parole incomprensibili), guarda, proprio...
**La Serra** -(parole incomprensibili).
**Antonio** -Allora io vorrei dirglielo a... quello lo sa già, però (parole incomprensibili). "Guarda, chiedono di te...", capito?
**La Serra** - Va bene.
**Antonio** - Eh!
**La Serra** - Oh, ciao. Buone... (parole incomprensibili).
*Antonio De Sio e La Serra si allontanano dall'ufficio.*

La lunga conversazione avvenuta il 30 novembre 2001 all'interno dell'ufficio romano tra **Antonio DE SIO e tale LA SERRA** è particolarmente rilevante sotto un duplice profilo. In primo luogo, infatti, è significativo il messaggio che **Antonio DE SIO** manda, tramite il menzionato **LA SERRA**, ad **Antonio LUONGO e a Vito DE FILIPPO,** messaggio trasmesso con un tono velatamente minaccioso da parte del **DE SIO**, che, nel rammaricarsi di essere stato ultimamente abbandonato dai due menzionati politici, fa loro sapere di avere qualcosa da dirgli che, sicuramente, interessa anche a loro; ciò dimostra emblematicamente la sussistenza della comunanza di interessi che, appunto, unisce e vincola i **DE SIO** ai due menzionati politici, ai quali, appunto, **Antonio DE SIO** manda a dire, senza mezzi termini, che un'indagine che riguarda lui e il suo gruppo imprenditoriale riguarda necessariamente anche loro. In secondo luogo, poi, **Antonio DE SIO**, nella parte finale della medesima conversazione manifesta al suo interlocutore la preoccupazione che l'inchiesta arrivi, in qualche modo, ai rapporti esistenti tra il suo gruppo e l'**ANAS** e sempre tra il suo gruppo e l'**AGIP**, mostrandosi a tal riguardo particolarmente angosciato, preoccupazione che il menzionato imprenditore pone in immediata e consequenziale relazione proprio con il lungo discorso che fa a proposito di **Vito DE FILIPPO e Antonio LUONGO,** i quali – come si vedrà – proprio in relazione alle inquietanti vicende riguardanti l'AGIP hanno rivestito un ruolo determinante.
Risulta, ancora, importante porre in evidenza come tale conversazione (come del resto numerose altre conversazioni riportate nella prima parte della presente richiesta) assuma un particolare rilievo anche sotto il profilo della sussistenza sia delle esigenze cautelari di cui alla **lett. A) dell'art. 274 c.p.p.**, sia di quelle di cui **alla lett. C** della medesima disposizione di legge. Dal tenore della conversazione in oggetto, infatti, da una parte risulta più che evidente l'inequivocabile proposito di inquinamento probatorio perseguito da **Antonio DE SIO**, desideroso di incontrarsi con **LUONGO e**

**DE FILIPPO**, evidentemente per concordare con loro una strategia comune, e, d'altra parte, risulta altrettanto evidente, in particolare dalle considerazioni fatte a proposito dell'ANAS e dell'AGIP, come sussista parimenti il concreto pericolo che lo stesso **Antonio DE SIO**, e tutti gli indagati espressione del medesimo gruppo imprenditoriale, commettano reati della stessa specie rispetto a quelli per i quali si procede[74].
Ancora emblematico della natura eminentemente clientelare dei rapporti in questione è il collocamento (appunto clientelare) di personale segnalato dai due menzionati politici in imprese gestite o, comunque, cogestite dai **DE SIO.**

L'anno 2001, addì 20, del mese di ottobre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 10.00, i sottoscritti Ufficiali di P.G. Mar. Ca. Cristiano Antonio e Mar. Ca. Della Volpe Giuseppe, in servizio presso la citata Sezione, danno atto di redigere il presente verbale relativo alle operazione di seguito specificate e disposte con decreto n.***2353/01*** R.G.N.R. emesso in data ***14 settembre 2001*** dal Dott. Henry John Woodcock, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr. 42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile al progressivo ***597***, avvenuta alle ore ***17.52*** dell'***8 ottobre 2001***, sull'utenza mobile nr. ***335/413829***, in uso a ***DE SIO Antonio. ///***

Vito De Filippo per Antonio DE SIO

Antonio: " pronto!"
Vito : " Antò ... sò Vito! sono Vito, sono Vito De Filippo, Antò...! "
Antonio: " ooh...dimmi! "
Vito: "come stai !"
Antonio: " come stai! "
Vito: "bene, tu come stai!"
Antonio: "eh ! "
Vito: " come stai ! "
Antonio: " sono a Napoli ! "
Vito: "senti! mercoledì sera dove sei ?
Antonio: " sono a Moliterno !"
Vito: " non a Roma ? "

---

[74] Tale conversazione e le numerosissime altre dalle quali pure si traggono le medesime indicazioni, sarano, in ogni caso, richiamate nella seconda parte della presente ordinanza.

Antonio: " eh ! .... perchè tu vai a Roma ?"
Vito: " perchè avremmo necessità di vederci io, tu e Antonio !"
Antonio: " ah! và bene, io vengo! "
Vito: " vieni apposta ?"
Antonio: " eh! ... vengo apposta! eeh bellu mio!"
Vito: " e ... ha venì appost..perchè quà... quà Antonio pensa che faccio io, io penso che face Antonio e tu fai tu pure !"
Antonio: " eh...nun facimmm nu cazz. d' nient..!"
Vito: "... no, no, fai solo tu! "
Antonio: " eeh... si va buon...!"
Vito: " Valteco!, mi dice Antonio che tutti i suoi li hai esclusi ! i miei non li hai assunti ! a chi l' hai assunto? nisciun! "
Antonio: " mo agg... astmà! va! ...và bene mò vi ..port... vi port...a nota... !"
Vito: " e.. port...a nota! e ha portà a nota!"
Antonio: "va beh port... a nota ! si, va bene, va bene! "
Vito: "così discutiamo pure dell' altro appunto che hai dato a me e a lui! "
Antonio: " va beh !"
Vito: " allora, mercoledì sera poi ci raccordiamo e ci vediamo da qualche parte ! "
Antonio: " va beh !
Vito: " ciao ! "
Antonio. " ciao! ".
F.L.C.S..

L'anno 2001, addì 20, del mese di ottobre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 10.30, i sottoscritti Ufficiali di P.G. Mar. Ca. Cristiano Antonio e Mar. Ca. Della Volpe Giuseppe, in servizio presso la citata Sezione, danno atto di redigere il presente verbale relativo alle operazione di seguito specificate e disposte con decreto n.***2353/01*** R.G.N.R. emesso in data ***14 settembre 2001*** dal Dott. Henry John Woodcock, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr. 42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile al progressivo ***598***, avvenuta alle ore ***17.54*** dell'***8 ottobre 2001***, sull'utenza mobile nr. ***335/413829***, in uso a ***DE SIO Antonio. ///***

Antonio DE SIO chiama Rosa, della DE SIO Costruzioni, e le chiede di passargli al telefono il ragioniere.

Rosa: DE SIO buonasera, sono Rosa

Antonio: oh Rosa senti c'è il ragioniere di.. (inc) meccanici
Rosa: si (lo mette in attesa e gli passa l'interno)
Ragioniere: pronto?
Antonio: oh, senti un pò
Ragioniere: ingegnere buonasera
Antonio: tu mi devi fare una cortesia, tu domani mattina devi andare alla VALSECO
Ragioniere: si
Antonio: a nome mio vai da ANTONIETTI
Ragioniere: ANTONIETTI
Antonio: eh, vai da ANTONIETTI a nome mio
Ragioniere: si
Antonio: dici ha detto l'ingegnere gli serve per cortesia eh, tutti le persone da voi assunte.. ma noi lo sappiamo o non lo sappiamo quelli che hanno assunti chiss quà
Ragioniere: ma ingengè la VALTECO non so proprio niente onestamente
Antonio: non sappiamo manco o cazz
Ragioniere: non so proprio niente della VALTECO
Antonio: va beh vai là, va, vai là a nome mio e dici sono, io domani mattina sono pure io a Moliterno, caso mai, mi chiami se lui ha difficoltà, di devi far dare nome e cognome di tutte, di tutte le persone assunte dal primo giorno fino oggi
Ragioniere: va bene
Antonio: di dove sono eccetera, poi dobbiamo pigliare
Ragioniere: si
Antonio: dobbiamo pigliare quelle, come si chiama i cosii, le segnalazioni che abbiamo avuto no, che VOTTA domani mattina si pò fermà un'ora a Moliterno VOTTA, lo chiami dici ha detto l'ingegnere ti puoi fermare un'ora a Moliterno
Ragioniere: si lo chiamo, si
Antonio: oh, allora praticamente se pigliamo tutte, le, le, le segnalazioni che (inc) state fatte e a fianco di ognuno di questi che è stato assunto da quelli e anche di quelli che abbiamo assunto noi, sull'oleodotto e quant'altro, ci mitt, ci scriviamo chi cazzo ce l'ha segnalato, lo putim fa sta, sta, questa ricerca
Ragioniere: si eh..
Antonio: sappiamo noi negli ultimi mesi quale è stata la movimentazione che è stata fatta dalla DE SIO e dalla VALTECO?
Ragioniere: ma si ingegnere, VALTECO non so niente per la verità, quindi prendiamo l'elenco e vediamo un attimino
Antonio: eh

Ragioniere: di questo fatto non, non, VALTECO non l'ho proprio seguito, non so proprio niente per la verità, quindi
Antonio: ma ho capito, ho capito che tu non sai niente
Ragioniere: e va bene
Antonio: ma vai là
Ragioniere: si, si, si
Antonio: vai là poi degli altri elementi ce l'ho io
Ragioniere:si, si, si
Antonio: hai capito?
Ragioniere: si, si, si (inc) dici
Antonio: (inc) io domani mattina, poichè stasera arrivo a Moliterno, io domani mattina devo chiarire questo punto assolutamente, perchè qua va a finire che l'aggi pigliati io le persone, abbiamo assunto almeno quindici, i, i cumparielli miei non ne tengo manco uno, quindi, voglio sapere chi cazz me l'ha fatt assumere
Ragioniere: va bene
Antonio: hai capito?
Ragioniere: d'accordo va bene
Antonio: va bene?
Ragioniere: d'accordissimo, io adesso
Antonio: ciao, chiama a VOTTA e fatti dare tutti gli elenchi che lui tiene, se si può fermare pure lui tanto di guadagnato, vai la, vai a fare stu controllo, vai (inc) vole sapè solo nome e cognome punto e basta senza dire altro, di quelli che sono attualmente in forza e di quelli che sono stati assunti e che caso mai poi sono stati licenziati per sopravvenute (inc)
Ragioniere: va bene
Antonio: eh, va buò
Ragioniere: d'accordo, buonasera.-
F.L.C.S..

L'anno 2001, addì 20, del mese di ottobre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 11.00, i sottoscritti Ufficiali di P.G. Mar. Ca. Cristiano Antonio e Mar. Ca. Della Volpe Giuseppe, in servizio presso la citata Sezione, danno atto di redigere il presente verbale relativo alle operazione di seguito specificate e disposte con decreto n.***2353/01*** R.G.N.R. emesso in data ***14 settembre 2001*** dal Dott. Henry John Woodcock, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr. 42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile al progressivo ***601***, avvenuta alle ore ***18.30*** dell'***8 ottobre 2001***, sull'utenza mobile nr. ***335/413829***, in uso a ***DE SIO Antonio***. ///

*Il Giudice per le Indagini Preliminari* *635*
*dr.ssa Gerardina Romaniello*

Antonio DE SIO chiama e parla con Massimo ANTONIETTI.

Massimo: pronto
Antonio: eh, chi è PAIELLA
Massimo: Antonio ciao, sono Massimo ANTONIETTI, cercavi Augusto ed hai sbagliato numero
Antonio: ah, ha cambiato numero
Massimo: (inc)
Antonio: senti ma tu dove sei
Massimo: sto a Val d'Agri, eh
Antonio: senti domani mattina viene il nostro ragioniere
Massimo: come scusa verrò il nostro, il vostro ragioniere
Antonio: (inc) il nostro ingegnere da Moliterno
Massimo: scusa non ti sento, puoi ripetere
Antonio: eh, aspetta, aspetta, aspetta.... viene domani mattina da te
Massimo: si
Antonio: il nostro ragioniere da Moliterno
Massimo: si
Antonio: mi dovresti usare una cortesia, se mi puoi fare, uno, uno stralcio di tutte le assunzioni che abbiamo fatto da quando è partita la.. la VALTECO diciamo, hai capito
Massimo: ti serve sapere chi abbiamo assunto
Antonio: eh bravo nome e cognome e.., e da dove, da, dal, dal paese di origine, come ti voglio dire
Massimo: eh, io questi numeri, queste cose non te le do ufficialmente perchè è illegale te le
Antonio: no ma così (inc)
Massimo: sono protetti da, no (inc)
Antonio: se li viene a prendere, se li viene a prendere coso... il ragioniere
Massimo: sono coperti dalla 624 dalla
Antonio: ho capio, ho capito
Massimo: legge sulla privacy, capito?
Antonio: ma se li viene a pigliare su pezzo, su un foglio di carta il mio ragioniere
Massimo: uh
Antonio: perchè mi servono, perchè siamo stati accusati che noi abbiamo assunto chi abbiamo voluto, ora poichè non mi pare che sia stato così, no....
Massimo: beh eh, eh, io
Antonio: perchè abbiamo preso sempre
Massimo: abbiamo assunto chi abbiamo voluto e certamente, ma questa non è un'accusa.... cioè che, che ha voluto
Antonio: ma io poichè